

InfoCaritasTurritana

Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari

A cura dell'Ufficio Comunicazione
Via dei Mille 19 - Sassari

www.caritasturritana.org – caritasturritana@libero.it



Sommario

- **Benvenuti nel sito web della Caritas Turritana**
- **Messaggio di Papa Francesco per la IV Giornata mondiale dei Poveri**
- **Giornata del Rifugiato**
- **Carità è cultura**



Editoriale

Estate tempo di incontro e solidarietà

1

Il periodo caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus, ha cambiato la nostra vita, le nostre attese e il rapporto con le cose, le persone e il tempo, ma è forte in noi il desiderio di riprendere la strada e rileggere con sapienza i nostri stili di vita. Siamo giunti all'estate, sinonimo di vacanza, riposo, contatto con la natura, amicizie e tante possibilità negate dal resto dell'anno. Ma questa estate sarà davvero un tempo in cui godere la vacanza, il contatto con la natura, l'incontro con gli altri, la festa o addirittura il servizio ai fratelli?

Davvero difficile trovare una risposta, e nonostante sembri allentare la presa del virus, siamo invitati alla massima prudenza: vorremo star vicini ai nostri familiari e amici, ma dobbiamo mantenere le distanze; vorremo visitare anziani e ammalati nelle strutture e ospedali, ma ancora difficile. Per alcuni mesi siamo rimasti chiusi nelle nostre stanze e case, ed ora vogliamo abitare la grande "stanza" della natura, dei parchi, del mare e della montagna, o almeno desiderare che tutto torni come prima, o almeno ci prepari ad un futuro da ricostruire a piccoli passi, nel segno della speranza. Se la storia è maestra di vita, e se il Signore ci parla anche attraverso la storia, chiediamoci quante volte abbiamo saputo ringraziare per il prezioso dono del tempo, nel quale situare ogni passo ed esperienza di vita e di crescita.

Il tempo è un dono prezioso da vivere cercando in esso. Il tempo è un dono prezioso da vivere cercando in esso l'opportunità di nuovi percorsi di incontro con noi stessi, con gli altri e con Dio. Mentre alimentiamo e accarezziamo desideri di una estate da vivere, ci sono situazioni di fratelli e sorelle, che nella sofferenza, povertà, solitudine desiderano un tempo in cui non vogliono semplicemente "uscire" da luoghi fisici quanto da malattie, solitudini, povertà, situazioni difficili, e scoprire la bellezza di sentirsi cercati, accolti, sostenuti e amati. Quali prospettive si pongono dinanzi a noi per vivere questa estate come tempo di incontro, di vicinanza e di servizio ai fratelli?

Un percorso molto significativo lo troviamo tra le righe e le parole del nostro arcivescovo di Sassari, Mons. Gianfranco Saba, (nel suo Messaggio alla Città 2019: "Il bene interpella e rigenera"), che ben si adattano al tempo estivo che iniziamo a vivere. Siamo chiamati a vincere l'indifferenza, attraverso l'accoglienza e l'ascolto" dell'altro, "lasciandoci interpellare da chi abita nella porta accanto". In questo tempo di incertezza, nel rispetto delle norme stabilite, riscopriamo" la disponibilità all'ascolto profondo della realtà e dell'altro, come via maestra per risvegliare l'attenzione nelle relazioni interpersonali e sociali e per progredire insieme oltre l'indifferenza".

Allora accogliamo e viviamo l'estate non come tempo vissuto in modo egoistico, nel quale guardare con indifferenza la solitudine e la povertà o fragilità dei fratelli, ma come un tempo prezioso in cui costruire ponti di amicizia e di servizio, di prossimità e di volontariato. Solo donando agli altri il tempo che anche noi riceviamo in dono, trasformandolo in servizio, sperimentiamo il miracolo della vita. La "stanza" in cui incontrarci e far festa con l'abbraccio che non teme il virus, sarà il nostro cuore e il cuore di chi incontriamo e serviamo: in ultima analisi il cuore di Cristo che batte nel cuore dei fratelli. Le parole del Vescovo ci sostengono nel cammino: "Lasciati coinvolgere dal bene. Ritorna a contemplare il bene che hai certamente ricevuto. Lasciati sospingere da esso verso chi ti è accanto".

Fr. Giuseppe Piga

Benvenuti nel sito web della Caritas Turritana

Il sito web della Caritas Turritana dal primo giugno è on line con una nuova veste grafica. Più moderno, anche nella tecnica di gestione, continua a rispondere alle scelte che fin dall'inizio hanno caratterizzato il portale della Caritas diocesana: semplicità, immediatezza, fruibilità.

La comunicazione è un aspetto preminente della carità, modalità essenziale del vivere sociale fatto di relazioni, non solo questione tecnica ma soprattutto qualità e stile con cui vengono trasmessi valori fondamentali del nostro essere.



La comunicazione nella Caritas ha una prevalente funzione pedagogica che, con i linguaggi appropriati alle tecnologie utilizzate, cerca di raccontare la carità attraverso le storie, i volti, le iniziative, lo studio e l'analisi di situazioni e contesti, per costruire la memoria e favorire la comprensione degli eventi.

Negli spazi specifici, dominati da immagini significative, sarà possibile interagire usufruendo di informazioni, riflessioni, dossier, progetti, attività, sempre aggiornate e coinvolgenti. Sarà possibile condividere divenendo protagonisti, nelle modalità più favorevoli a ciascuno, degli aiuti che in vari modi e attraverso le opere la Caritas offre a chi vive una condizione di bisogno e all'intera comunità.

Novità è l'interazione con gli altri social della Caritas diocesana: facebook, instagram, twitter, youtube.

Il sito diviene così una porta sempre aperta di una grande famiglia pronta ad accogliere, ascoltare, aiutare.

Messaggio di Papa Francesco per la IV Giornata mondiale dei Poveri

«Tendi la tua mano al povero» (cfr Sir 7,32). La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).» Nel messaggio per la IV Giornata mondiale dei Poveri, che si celebrerà il 15 novembre 2020, Papa Francesco parte dall'esempio del libro dell'Antico Testamento Siracide, che racconta di un maestro di saggezza, vissuto circa duecento anni prima di Cristo, che andava in cerca della sapienza che rende gli uomini capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Tra i consigli su molte situazioni concrete della vita che vi si possono leggere, c'è quello di confidare in Dio anche nella povertà, affidandosi a Lui per non cadere ed essere aiutati. Il pontefice continua chiedendosi come possiamo contribuire a eliminare o almeno alleviare l'emarginazione e la sofferenza provocate dalla povertà. Il cristiano deve sentirsi chiamato alla condivisione, essendo pronto a vivere la povertà evangelica in prima persona. Il grande valore del bene comune è un impegno di vita, che si attua cercando di non dimenticare nessuno. Papa Francesco fa poi un riferimento all'attualità della pandemia da coronavirus, che ha messo in crisi tante certezze, ci ha resi più poveri e deboli, ci ha fatto sentire nuovamente il bisogno degli altri. «Questa pandemia è giunta all'improvviso e ci ha colto impreparati, lasciando un grande senso di disorientamento e impotenza. La mano tesa verso il povero, tuttavia, non è giunta improvvisa. Essa, piuttosto, offre la testimonianza di come ci si prepara a riconoscere il povero per sostenerlo nel tempo della necessità. Non ci si improvvisa strumenti di misericordia. È necessario un allenamento quotidiano, che parte dalla consapevolezza di quanto noi per primi abbiamo bisogno di una mano tesa verso di noi.»

Siracide si conclude così: «In tutte le tue azioni, ricordati della tua fine» (Sir 7,36). L'espressione significa innanzitutto che dobbiamo tenere sempre presente il destino comune di tutti e che, viceversa, durante la vita non tutti hanno le stesse possibilità. Ma essa si riferisce anche al fine della vita, alla meta del nostro cammino e di ogni nostra azione, ovvero l'amore. Questo amore è condivisione, dedizione e servizio e comincia dalla scoperta di essere noi per primi amati e risvegliati all'amore. Così, con la mano tesa, ci si può arricchire e si può gioire vivendo lo stile dei discepoli di Cristo.

Tratto da: www.retesicomoro.it

Testo del Papa disponibile su caritasturritana.org

Giornata del Rifugiato

Alla Giornata mondiale del Rifugiato (20 giugno 2020) Caritas Italiana dedica il suo 57° Dossier con Dati e Testimonianze. Titolo Rapporto "Sfollati. Uomini, donne e bambini profughi nel proprio Paese". Un focus specifico è riservato alla situazione dell'Iraq, paese in cui Caritas Italiana sostiene da anni interventi in favore degli sfollati ed altre fasce vulnerabili della popolazione in collaborazione con Caritas Iraq ed altre realtà della Chiesa locale. Secondo il rapporto dell'UNHCR (Global trends 2019) sono quasi 80 milioni le persone costrette a lasciare le proprie terre e trovare rifugio in uno stato estero o all'interno del loro Paese. Un incremento notevole rispetto all'anno precedente, quando erano 70,4 milioni. Moltissimi vivono situazioni di sfollamento prolungato che possono tramutarsi in una condizione cronica. **Gli sfollati interni in particolare sono nel mondo 50,8 milioni.** Il numero più alto di sempre. Nel linguaggio umanitario sono chiamati *Internal Displaced People (IDP)*, profughi costretti ad abbandonare le loro case ma che restano nella propria nazione. Di queste oltre 45 milioni lo sono a causa di conflitti armati e violenze. Il numero di profughi interni a causa delle guerre supera di gran lunga rifugiati e richiedenti asilo (i profughi accolti all'estero).

Caritas Iraq sui giovani, analizza nello specifico la situazione dei 1,6 milioni di profughi interni in Iraq, sfollati a causa dell'Isis che nel 2014 conquistò la città di Mosul e la Piana di Ninive, generando all'apice del conflitto circa 6 milioni gli sfollati.

Il dossier, riprendendo anche i dati di indagini di Sono persone che hanno paura a tornare nelle loro case, se ancora esistono, e che a fatica immaginano un futuro felice. Durante gli ultimi quaranta anni hanno inoltre subito quattro guerre, dieci anni di embargo, otto anni di occupazione militare straniera e nove anni di terrorismo interno sfociato in una vera e propria guerra civile, non ancora del tutto sopita. Il DDT, anche attraverso le storie di queste persone, vuole dare voce alla loro sofferenza, spesso dimenticata dalla comunità internazionale, concentrata a difendersi dai profughi che oltrepassano i confini.

Ed è proprio a loro, agli sfollati interni, che papa Francesco ha scelto di dedicare la 106a Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà il prossimo 27 settembre. Il titolo del messaggio pontificio è "Come Gesù, costretti a fuggire".

Questo Dossier si aggiunge ai 56 già pubblicati da Caritas Italiana, tutti [disponibili on-line](#), compreso quello già dedicato all'Iraq nel luglio 2015.

Rapporto Annuale 2019: Carità è Cultura

Coniugare Carità e Cultura è stato l'obiettivo che Caritas Italiana ha scelto per il 2019 e a cui ha dedicato il 41° Convegno nazionale delle Caritas diocesane (25-28 marzo). Collocato nell'anno che ha visto Matera capitale europea della cultura, è stato un momento di confronto fondamentale per dare - o restituire - speranza alle nostre comunità riscoprendo la dimensione "educante", con un rinnovato investimento nella formazione e sulla cultura.



In ITALIA l'impegno di Caritas Italiana e delle Caritas diocesane è proseguito accanto alle popolazioni colpite da calamità naturali, un impegno prolungato nel tempo, come ha ricordato il 10° anniversario del sisma de L'Aquila, o più recente come per i progetti di ricostruzione post-sisma nel Lazio, Marche, Abruzzo ed Umbria. Il 2019 ha visto però anche un'azione quotidiana delle oltre 200 Caritas diocesane in tutta Italia, documentata nel "Flash Report sulla povertà ed esclusione sociale 2019" pubblicato alla vigilia della terza Giornata Mondiale dei Poveri celebrata il 17 novembre scorso. Sul fronte dell'immigrazione è stato rinnovato l'accordo con il Governo sui "Corridoi umanitari" per l'arrivo, in due anni, di 600 richiedenti asilo da Etiopia, Niger e Giordania. L'attività Caritas su questo tema passa anche dallo studio e dall'approfondimento, come dimostrano la pubblicazione del XXVIII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes, e del Rapporto "Common Home" promosso da 11 Caritas europee (tra cui Caritas Italiana), nell'ambito del progetto europeo MIND, giunto al secondo anno dal suo avvio.

Articolo completo su caritas.it

Comunicazioni

Sul sito caritasturritana.org abbiamo realizzato una pagina che riassume le misure messe in atto dal Governo per le famiglie in difficoltà.

Coloro che hanno necessità di informazioni possono rivolgersi ai Centri di Ascolto Diocesani o alla propria Parrocchia.

I volontari che desiderano consultare il materiale messo a disposizione dalla Caritas possono scrivere a caritasturritana@libero.it

Regalaci un libro, regalaci un sorriso

Il libro diventa PROTAGONISTA assoluto di un grandissimo PROGETTO SOCIALE: "REGALACI UN LIBRO, REGALACI UN SORRISO". Da **lunedì 15 giugno 2020** chiunque potrà recarsi presso- la LIBRERIA GIUNTI AL PUNTO DI SASSARI c/o c.c. AUCHAN e acquistare un libro da donare a chi in questo momento non ha la possibilità di acquistarlo.

I libri donati saranno consegnati alle persone seguite nei [servizi-Segno](#) / [Opere Segno](#)